

Roma, 21 giugno 2022

NOTIZIARIO N. 55

MEF: LAVORO AGILE DOPO IL 30 GIUGNO, PROGRESSIONI ECONOMICHE E CONTRIBUTO UNIFICATO 2019

***Inspiegabile arretramento dell'Amministrazione che non tiene conto
del permanere della situazione epidemiologica e dell'impegno
profuso dalle lavoratrici e dai lavoratori***

Si è tenuta nella giornata di oggi una riunione nazionale presso il Ministero per esaminare la bozza di circolare che dovrebbe regolamentare il lavoro agile dopo il 30 giugno 2022.

Bozza pervenuta alle OO.SS., come informazione preventiva, solo nel pomeriggio di ieri.

Una circolare che, se sarà mantenuta nella stesura finale con i contenuti proposti, è del tutto irricevibile in quanto riduce i giorni di lavoro agile a 6 al mese e con una ulteriore riduzione a 4 nel mese di agosto, prevede per i fragili solo 8 giorni al mese ed elimina ogni ulteriore tutela per i pendolari intra-regione.

Come FLP nei nostri interventi abbiamo stigmatizzato la situazione, valutando di conseguenza negativamente la proposta, e abbiamo chiesto preliminarmente di **mantenere almeno fino al 30 settembre prossimo l'attuale regolamentazione vigente**, in quanto non vi sono motivazioni che portano a modificare in peius, e in via unilaterale, l'istituto del lavoro agile che, con l'entrata in vigore del CCNL delle Funzioni Centrali dal 9 maggio 2022, è regolato per via contrattuale.

Per i lavoratori fragili, in mancanza di una specifica norma (la proroga scade al 30 giugno) abbiamo chiesto l'applicazione dell'istituto della sorveglianza sanitaria eccezionale che permette di tutelare tale personale in attesa di un probabile provvedimento normativo che ripristinerà anche dal punto di vista delle attuali tutele, l'equiparazione dei pendolari intra-regione a quelli extra-regione e la previsione di maggiori tutele per i genitori di figli minori.

La situazione sanitaria non è rassicurante e non giustifica un indebolimento dell'utilizzo del lavoro agile, e comunque anche ove volessimo accedere alla necessità di andare nella direzione di una regolamentazione a regime, questa non può essere fatta in violazione del CCNL sia con riferimento al metodo che al merito.

Ad inizio riunione l'Amministrazione ha integrato (si fa per dire) la proposta di lavoro da remoto anticipando l'intenzione di voler far partire da inizio luglio 2022 una sperimentazione del coworking (svolgimento della propria prestazione lavorativa in una sede collocata in altra città) che sarebbe attivato in 31 RTS e in 17 Commissioni Tributarie, dove autorizzerebbero circa 100 postazioni per altrettanti colleghi.

Non ci sono state comunicate le sedi e né il numero di postazioni per sede.

Alla nostra richiesta di avere maggiori informazioni, di aprire il confronto per verificare la possibilità di aumentarne il numero, ma soprattutto di definire i criteri e la pubblicità della procedura verso le sedi individuate, ci è stato risposto che le persone sono già state individuate sulla base di esigenze di mobilità a suo tempo prospettate dal personale!!

È di tutta evidenza che tutto questo c'entra poco o nulla con il coworking, che seppure può essere utilizzato per rispondere a esigenze temporanee di collocazione del personale sul territorio, non può certamente essere un surrogato delle procedure di mobilità volontaria che al MEF inspiegabilmente non vengono attivate.

La sperimentazione non può bypassare elementari principi di trasparenza e di equità, specie su istituti regolati dal contratto che non rientrano nella gestione unilaterale del datore di lavoro.

Abbiamo quindi chiesto il prosieguo del confronto su tutto il pacchetto lavoro da remoto (lavoro agile e coworking), evitando l'adozione da parte dell'Amministrazione di atti unilaterali e non condivisi su aspetti contrattuali.

Alla fine l'Amministrazione si è impegnata a valutare le proposte e a rivedere alcuni aspetti della circolare sul lavoro agile allargando le tutele per i fragili e per i pendolari intra-regione.

Non è chiaro se prevederanno il ripristino dei giorni attualmente vigenti, o si limiteranno a qualche lieve ritocco.

Sul coworking manderanno alle OO.SS. la bozza di circolare, ma è apparsa chiara la volontà dell'Amministrazione di procedere sulla questione in via unilaterale, in particolare per i 100 fortunati prescelti.

Resta quindi la nostra valutazione negativa su tutto l'impianto e sulle modalità relazionali che lasciano molto a desiderare, limitano le prerogative contrattuali, perseverano nella logica di gestire i rapporti con il sindacato (con quelli che glielo permettono...), limitando al massimo i momenti di vero confronto sugli obiettivi di sistema, privilegiando invece interlocuzioni evidentemente di diverso e piccolo cabotaggio.

PROGRESSIONI ECONOMICHE

Notizie poco rassicuranti anche sulle graduatorie definitive delle progressioni che stanno ancora in direzione centrale e non ancora avviate neanche alla registrazione dell'UCB.

CONTRIBUTO UNIFICATO 2019

È invece in pagamento a luglio, oltre alle spettanze contrattuali di adeguamento stipendiale, il Contributo unificato 2019 per gli Uffici della giustizia tributaria.

L'UFFICIO STAMPA